

L'anno scolastico 2009-2010 sarà un anno fortemente sperimentale, anche a seguito delle novità introdotte dalla riforma operata dal Ministero della Pubblica Istruzione e, conseguentemente, lo sarà anche per quei musei, come il Museo dei Ragazzi, che operano con particolare attenzione nei settori dell'educazione e della didattica.

Questa ragione e l'ottima accoglienza che nello scorso anno scolastico è stata riservata alle nostre prime proposte sperimentali di attività svolte direttamente nelle classi e in città ci hanno confortato nell'idea di ampliare ulteriormente queste nostre offerte che – nell'anno scolastico 2009-2010 - grazie all'importante sostegno dei nostri partner privati, possiamo offrire tutte gratuitamente.

Ma abbiamo anche cercato di modulare diversamente le nostre proposte all'interno del Museo di Palazzo Vecchio, al fine di valorizzare al massimo le peculiarità del nostro lavoro educativo:

-il confronto fra l'oggi e il passato

-l'intervento nell'azione educativa della drammatizzazione come strumento per consentire una maggiore identificazione del pubblico che diviene protagonista

-l'originalità delle nostre storie per i più piccini

Come sapete, in Palazzo Vecchio sono stati realizzati dal Museo dei Ragazzi due piccoli spazi teatrali: *La Stanza delle storie di Bia e Garcia* per i più piccoli (3-7 anni) e *Civiltà del Rinascimento a Firenze*, a partire dagli 8 anni fino agli 88. Le attività educative che si svolgono all'interno di questi due piccoli teatri si fondano sulla convinzione profonda dell'importanza di aiutare i bambini e i ragazzi a scoprire, con *meraviglia*, il valore del *ricordo*, della *memoria* delle nostre radici di esseri umani, per fondarvi la coscienza di cittadini di una città molto particolare, quale è Firenze.

Non esiste nei programmi scolastici la materia *memoria*, esiste, invece, la *storia*, ma è una disciplina che oggi non viene considerata di grande importanza, tanto da avere subito, negli ultimi anni, diminuzioni delle ore a lei dedicate e tagli significativi degli argomenti oggetto di studio nei programmi. Ma i musei, tutti i musei, sono nati e vivono nel segno di *Mnemosine*, quella divinità – la *Memoria* – che per i Greci antichi era la madre delle Muse, protettrici delle Arti e della Conoscenza.

Se si dovesse smarrire questo legame con la *Memoria*, ovvero con la *Storia*, i *Musei* non avrebbero ragione d'essere e il nostro patrimonio culturale diverrebbe testimone muto, quasi relitto, di un mondo passato perduto per sempre e al quale resterebbe il solo valore economico che il mercato dell'Arte e dell'Antiquariato deciderà di assegnargli.

La vita dei musei è nei suoi visitatori, quella della storia è nel dialogo fra il passato e il presente. L'obiettivo dei due piccoli Teatri del museo realizzati in Palazzo Vecchio è rendere attuale l'espressione del grande storico francese Fernand Braudel *essere stati è una condizione per essere* che per questa ragione è uno dei motti che illustrano il nostro agire.

Nei due piccoli Teatri di Palazzo Vecchio, forse, non si svolgono attività educative totalmente aderenti ai programmi scolastici, ma si scopre il valore del ricordare, dell'ascoltare, del guardare con attenzione, del partecipare e che la cosiddetta **Grande Storia** è fatta di moltissime **Piccole Storie**, nutrite del sangue e della carne degli uomini, delle donne, dei bambini, dei vecchi che ci hanno preceduti nel corso dei millenni e che queste piccole storie tanto hanno da offrirci quando dialogano con il nostro presente.

Non vi sono molti luoghi, a mio parere, che nella società di oggi possono offrire ai giovani e ai giovanissimi educazione e studio accompagnati a un alto grado di diletto e di meraviglia, per generare una conoscenza che coinvolge il cuore e la mente. In questi anni, abbiamo cercato di far sì che il Museo dei Ragazzi in Palazzo Vecchio sia uno di questi luoghi.

Come sempre, tutte le proposte che seguono scaturiscono dalle nostre riflessioni, ma tengono conto anche e soprattutto dei vostri suggerimenti, delle vostre critiche e delle vostre richieste. Buon lavoro a tutti.

Paola Pacetti

Direttore

Associazione Museo dei Ragazzi

NOVITÀ E CONFERME DELL'ANNO SCOLASTICO 2009-2010: IN MUSEO, A SCUOLA, IN CITTÀ, NEL WEB

Quasi tutte le nostre attività sono organizzate all'interno di *percorsi educativi* dei quali sintetizziamo preliminarmente l'articolazione, le finalità educative e le metodologie adottate. Poiché tutte le proposte delle Chiavi della Città sono organizzate secondo i diversi target di riferimento, nel corpo di questo volume, le singole attività sono illustrate all'interno del target specifico di riferimento. Tuttavia, per maggiore chiarezza viene sempre indicato il percorso educativo di appartenenza, mentre qui - nelle considerazioni preliminari - accanto a ogni singola attività è riportata la pagina nella quale viene successivamente illustrata, individualmente.

A. ECONOMIA A SCUOLA

- *La rivoluzione neolitica: da raccoglitori e cacciatori ad allevatori e coltivatori* p.46
- *Il mercato globale: economia e politica internazionale al tempo di Alessandro il Grande* p.47
- *Il mercato globale: economia e politica internazionale nell'Impero romano al tempo dell'imperatore Traiano* p.48
- *L'arte del cambio in Firenze: banchieri, mercanti e avventurieri* p.52
- *L'impatto del Nuovo Mondo sull'economia europea del Cinque-Seicento* p.56
- *Rinnovamento agrario e sviluppo industriale a Firenze nel primo Ottocento: la Cassa Centrale di Risparmio di Firenze* p.57
- *Trasformazioni economiche e urbanistiche della Firenze dopo l'Unità d'Italia* p.58

Si tratta di sette differenti lezioni animate della durata di due ore ciascuna rivolte alle classi III - IV e V della Scuola Primaria e alle classi I - II e III della Scuola secondaria di primo grado. Il progetto è sostenuto da BANCA CR Firenze ed è ideato e realizzato dal Museo dei Ragazzi congiuntamente al Portale Storia di Firenze dell'Università degli Studi. La scelta dell'**economia** come grande tema culturale da portare all'attenzione di bambini e ragazzi trova la propria ragion d'essere nella convinzione comune della Cassa di Risparmio di Firenze - che celebra il centottantesimo anniversario della sua fondazione - del Museo dei Ragazzi e dell'Università di offrire alla scuola primi elementi di riflessione sull'importanza dell'economia in alcuni momenti della storia dell'Occidente. Se è vero che in tempi di crisi economica si parla e si scrive molto di banche, mercato globale, bilancia dei pagamenti, occupazione, ecc. è altrettanto vero che abitualmente queste tematiche non vengono considerate, a pieno titolo, parte della nostra comune cultura, ma soltanto strumenti per conseguire altri obiettivi. Ecco, dunque, che con questo progetto, cerchiamo di offrire alle scuole fiorentine strumenti di riflessione per restituire **l'Economia alla Cultura, alla storia e alla vita** di ogni giorno. Ed è anche per queste ragioni che il progetto **Economia a scuola** si avvale della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

Tutte le lezioni in classe:

- sono gratuite
- hanno la durata di 2 ore
- al mattino hanno un inizio flessibile (fra le ore 9.30 e le ore 10.30) a scelta degli insegnanti
- al pomeriggio iniziano alle ore 14.30
- prevedono la partecipazione di due classi a ogni appuntamento
- richiedono la presenza di un ambiente adeguato per le proiezioni

B. VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

- in classe: *Vita quotidiana nella Florentia romana* p.49
- in classe: *Vita quotidiana nella Firenze medievale* p.53
- in città: *Alla scoperta della Florentia romana* p.50
- in città: *Alla scoperta della Firenze delle Arti e dei mestieri* p.54
- in città: *Alla scoperta della Firenze dell'Ottocento* p.59
- in museo: *Vivere nella Florentia romana* p.66
- in museo: *Vivere nella Firenze delle Arti e dei mestieri* p.67
- nel web: *Chatta con Lucio Geganio Macerino* p.51
- nel web: *Chatta con Piero di Vanni Baroncelli* p.55
- nel web: *Alla scoperta della Firenze dell'Ottocento* p.60

Si conferma questo programma che nello scorso anno scolastico ha riscosso molta attenzione dalle scuole fiorentine. Ideato e realizzato dal Museo dei Ragazzi congiuntamente al Portale Storia di Firenze dell'Università degli Studi, i *Viaggi nel tempo in Firenze* sono sostenuti dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Si tratta, in questo anno scolastico, di percorsi educativi caratterizzati da: lezioni animate a scuola, visite in città, laboratori nei musei di Palazzo Vecchio e di Firenze com'era, navigazioni sul web - attraverso il www.portaleragazzi.it - per chattare con i personaggi storici o per consultare documenti e mappe interattive.

Tutte le lezioni in classe:

- sono gratuite
- hanno la durata di 2 ore
- al mattino hanno un inizio flessibile (fra le ore 9.30 e le ore 10.30) a scelta degli insegnanti
- al pomeriggio iniziano alle ore 14.30
- prevedono la partecipazione di due classi a ogni appuntamento
- richiedono la presenza di un ambiente adeguato per le proiezioni

Tutte le visite animate in città:

- sono gratuite
- hanno la durata di 1 ora e 30'
- sono programmate due attività al mattino, con inizio alle ore 9.30 e alle ore 11.00

Tutte le attività sul web:

-sono gratuite

C. TEATRO STANZA DELLE STORIE DI BIA E GARCIA in Palazzo Vecchio

- in museo: *Ercole raccontato dalla civetta di Atene* p.17
- in museo: *La favola profumata della natura dipinta* p.18
- in museo: *La favola della tartaruga con la vela* p.19
- Storie di topi da museo:
 - in museo: *La meravigliosa scala del duca Gualtieri* p.20
 - in museo: *La storia del furto nello Studiolo di Francesco I* p.21
 - in museo: *La storia del primo viaggio intorno al mondo* p.22
- in museo: *Vita quotidiana alla Reggia di Cosimo* p.16
- in museo: *Vita da Principe* p.24

Questi sono i titoli dei racconti per i più piccoli, dai tre ai sette anni. Le nostre proposte di un **mondo incantato** che offre ai bambini stimoli visivi non invadenti – come accade nei programmi televisivi – accompagnati dalla valorizzazione degli altri sensi: l’udito per ascoltare favole e racconti; l’olfatto per scoprire il potere evocativo degli odori e aiutare il ricordo; il tatto per ritrovare il piacere di conoscere attraverso la pelle. Ogni storia o favola è anche gioco e narrazione etica. Piccoli animali amici – topolini, pappagalli, civette, tartarughe con e senza vela – raccontano: della velocità e della lentezza; della meraviglia della natura e dell’arte; dell’incontro e dello scontro fra mondi diversi; della paura e del coraggio.

Ogni favola permette di scoprire uno dei molti volti di quel cristallo sfaccettato e multiforme che è Palazzo Vecchio.

La *Stanza delle Storie* in Palazzo Vecchio è attiva tutti i giorni, la mattina, ma anche nel primo pomeriggio. Se i piccolissimi della Scuola materna hanno molte difficoltà a frequentare il museo nel pomeriggio, forse potrà essere possibile per il biennio della scuola primaria. Anche in questo caso, si tratta di una proposta per garantire la qualità del nostro lavoro e l’agio dei nostri piccoli visitatori.

D. TEATRO CIVILTÀ DEL RINASCIMENTO A FIRENZE in Palazzo Vecchio

- Il potere e l’apparenza: vestire i corpi nella corte di Cosimo I de’ Medici:
 - in museo: *Eleonora di Toledo: abiti per modellare il corpo* p.35
 - in museo: *L’abito come instrumentum regni in Cosimo I* p.36
- in museo: *Il medico e la granduchessa: salute e malattia nella Firenze dei miasmi e degli umori* p.37
- in museo: *La storia della schiava ottomana Asmà* p.38
- Storie di matrimoni nella Firenze della controriforma:
 - in museo: *Le nozze della principessa Lucrezia* p.39
 - in museo: *La storia della balia Cassandra e di Francesca da Settignano* p.40
 - in museo: *La storia della monaca Costanza e della vedova Dianora* p.41
- in museo: *Consiglieri del duca Cosimo I* p.34
- in museo: *Leonardo e Michelangelo a Palazzo Vecchio* p.32
- in museo: *Il Palazzo dei Priori* p.33

Questi sono i titoli delle pièce teatrali interattive che il museo propone al suo pubblico e al mondo della scuola. Riflessioni sul linguaggio del moda e del corpo; sul lusso nell'abbigliamento e nello stile di vita; sul concetto di salute e di malattia; scoperta dell'esistenza di una schiavitù nascosta nelle corti dell'Europa del Rinascimento; storie di matrimoni principeschi, miserabili e mistici; giochi di ruolo dove i ragazzi consigliano il giovanissimo duca di Firenze o il più maturo Cosimo che sta per muovere guerra a Siena; riflessioni sul concetto di bellezza femminile; vite parallele di Michelangelo e Leonardo; sguardi sul palazzo-fortezza abitato dai Priori delle Arti.

Dall'anno scolastico 2009-10 queste attività teatrali saranno prenotabili soltanto la prima e la seconda settimana di ogni mese dal 1° ottobre 2009 al 31 marzo 2010. L'esclusione di aprile e maggio è una scelta per garantire la qualità della nostra offerta e il valore della partecipazione dei ragazzi e degli insegnanti. In questi due mesi, infatti, nei musei – di norma – molto affollati dalle scuole in gita d'istruzione, tutti gli operatori museali sono impegnati e l'ambiente del museo diviene spesso caotico e poco adatto al dialogo, alla conversazione, al confronto. Confidiamo che questa nostra scelta sia apprezzata dalle scuole della città proprio per offrire loro un'alta qualità del nostro servizio e dell'accoglienza.

E. GEOGRAFIA PER LA STORIA

•Per una storia e una geografia dei cibi:

- in museo: *Terra tonda o Terra piatta?* p.44
- in museo: *Misurare la Terra nell'età delle scoperte* p.45

Sono tempi non facili anche per la geografia, nei programmi scolastici. Eppure nel nostro attuale villaggio globale è particolarmente importante ritornare a questa materia che appare come ingrignata ed è percepita spesso come noiosa. Noi la proponiamo come indispensabile strumento di **conoscenza dello spazio** senza il quale **la storia del tempo** rischia di confondersi nella leggenda.

Cerchiamo di proporla e raccontarla ritornando alle sue antiche radici di **scienza della modernità** come è testimoniato in Palazzo Vecchio dalla presenza della Sala delle Carte geografiche, la più antica e importante dell'Occidente, dove il duca Cosimo volle rappresentati non già i territori del suo dominio, ma tutto il mondo come era conosciuto nella seconda metà del Cinquecento, in quella età nota per le scoperte geografiche che tanta parte hanno avuto nel dare forma al nostro mondo attuale.

F. IL CIBO COME CULTURA

- in classe: *Geografia del cibo* p. 42
- in museo: *Alimenti e ricette da duchi* p. 43

“Mangiare, l'atto apparentemente più naturale ed elementare, è in realtà estremamente complesso, *condito* com'è da quelle funzioni e quei significati che ogni cultura connette all'atto *naturale* dell'alimentazione.” Così l'antropologo Marino Niola introduce i temi che tratta nel suo *Si fa presto a dire cotto*. Come il linguaggio, l'**Alimentazione costituisce una cerniera tra Natura e Cultura**: appartiene, infatti, a entrambe, poiché articola funzioni fisiologiche e significati storici e culturali. Se in Geografia del cibo si costruiscono mappe delle migrazioni degli alimenti che ben prima degli uomini, in tutte le epoche, si contaminano e si mescolano; in museo si esplora la gerarchia sociale del cibo in età medievale e moderna, anche grazie all'intervento di immagini cinematografiche, tratte da grandi film: **cinema e storia**.

L'attività in classe è gratuita

G. LOGHI E IMPRESE

•Le imprese medichee:

- in classe: *Loghi e slogan: un'invenzione moderna?* p.28
- in museo: *Giorgio Vasari illustra le imprese in Palazzo Vecchio* p.29
- in città: *Alla scoperta dei simboli del potere mediceo* p.30

Ha avuto un'accoglienza significativa nello scorso anno scolastico questa proposta dedicata alle **imprese** cinquecentesche e che è scaturita dalla nostra *scoperta* dell'importanza per il duca Cosimo della tartaruga con la vela e per questo siamo stati lieti di verificare che le scuole hanno apprezzato la possibilità di riflettere insieme sul **linguaggio della pubblicità** il cui ruolo è tanto significativo, quando non invasivo, nel nostro mondo attuale. La riflessione, anche in questo caso, si genera nel dialogo fra il passato e il presente, scoprendo dapprima e, quindi, confrontando persistenze e diversità nei valori, nelle idee, nelle modalità visive adottate e negli strumenti di comunicazione, i famosi media.

Le attività in classe e in città sono gratuite

H. ATELIER D'ARTE

- in museo: *Dipingere in fresco tra 400 e 500* p.26
- in museo: *Storia e riconoscimento della pittura in fresco* p.26
- in museo: *Magnifici apparati prospettici. L'Arte come illusione* p.31
- in museo: *L'occhio di Masaccio e gli affreschi della Cappella Brancacci* p.63
- in museo: *Lo sguardo di Leonardo: la speranza per maestra la piglio* p.70
- in museo: *Il libro della natura in Palazzo Vecchio* p.23
- in museo: *Mostrì e nemici nelle fatiche di Ercole* p.25

Infine, ecco le nostre proposte dedicate all'**Arte** che mettono in gioco – nell'atelier dedicato alla tecnica dell'affresco – direttamente la manualità dei ragazzi; che offrono la possibilità di giocare con il linguaggio muto dell'Arte, come in *Mostrì e Nemici nelle fatiche di Ercole*; di scoprire come Palazzo Vecchio sia un grande libro di figure, come accade ne *Il libro della Natura*; di giocare con le illusioni ottiche degli Apparati prospettici; di entrare virtualmente nella *Fiorenza in felicissimo stato* dell'inizio del Quattrocento, all'epoca degli affreschi di Masaccio e Masolino nella Chiesa del Carmine e – a Vinci, nel Museo leonardiano – di scoprire i mille sguardi di un Leonardo da Vinci restituito alla sua poliedrica unità di pensiero.

Ma tutto il programma delle nostre offerte che è stato fin qui schematicamente presentato – anche quando non nomina direttamente la parola Arte – la pone comunque al centro. Ogni nostra storia prende l'ispirazione e l'avvio dai dipinti, dalle statue e dalle architetture di Palazzo Vecchio e di quel **museo-Firenze** che è l'intera città. L'offerta educativa e didattica sull'Arte è in Firenze imponente per quantità e qualità, il Museo dei Ragazzi ha cercato di individuare e vi propone i suoi specifici sguardi.

Testi a cura di: **Paola Pacetti**

Redazione a cura di: **Lorenzo Valloriani**



Questo è il marchio, anzi l'impresa o stemma personale del Museo dei Ragazzi. È mutuata dall'impresa del duca Cosimo I de' Medici. La tartaruga con la vela sul carapace, accompagnata dal motto *Festina lente* (=affrettati, ma lentamente), stava a rappresentare due delle qualità del duca: la capacità di riflessione e la prontezza nelle decisioni.

Abbiamo stilizzato e colorato l'impresa del duca Cosimo e sostituito il motto *Festina lente* con *La meraviglia è il seme della conoscenza*.

Perché abbiamo scelto la tartaruga con la vela e questo motto sulla meraviglia?

Perché il Museo dei Ragazzi in Palazzo Vecchio – che tutti i giorni è al lavoro nel bel Palazzo dove ha vissuto e governato Cosimo – intende rendere omaggio a chi questo Palazzo ha voluto arricchire. Ma c'è anche dell'altro, riteniamo infatti che nel nostro mondo attuale dove correre veloci è divenuto un imperativo non sempre chiaro negli obiettivi e nei significati, il che ha ridotto tanto, nelle nostre vite di ogni giorno, gli spazi della riflessione, del pensiero, della conversazione, dell'ascolto

e del dialogo, sia giusto chiedere al museo di attualizzare – attraverso gli strumenti del contemporaneo – l'antico pensiero del duca, soprattutto per quello che rimanda l'immagine della tartaruga: *riflettere con serietà e con il tempo necessario come una tartaruga*. Quindi, agire con determinazione, come una vela gonfiata dal vento.

Il nostro motto è tratto, invece, da una famosa frase di un filosofo inglese del XVI secolo, Francis Bacon. Per conoscere davvero – con la mente e con il cuore – occorre sapersi meravigliare delle nostre capacità di esseri umani e di tutta la vita che ci circonda. Non dimenticando che la meraviglia è un potente sentimento dell'infanzia, quando tutto è nuovo e magico, della magia naturale che è la vita.

PROPOSTE ORGANIZZATIVE E TARIFFARIE PER UN'OFFERTA DI QUALITÀ

- **QUANDO PRENOTARE:** le prenotazioni si effettuano dal 15 settembre 2009 al 31 maggio 2010, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per prenotare è necessario telefonare direttamente all'Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze.
 - **COSTI:** dal 20 settembre 2009 al 31 gennaio 2010 il costo per partecipare a ogni attività di laboratorio nei musei del Comune di Firenze è di euro 1.50 a bambino con gli accompagnatori gratuiti. L'obiettivo è quello di incentivare la fruizione dei beni culturali nei mesi di cosiddetta bassa stagione, soprattutto al fine di offrire alle scuole un servizio di migliore qualità rispetto a quello che può essere erogato durante i mesi di intensa fruizione dei musei e della città da parte dei turisti. Dal 1° febbraio 2010 il costo di partecipazione a bambino nei musei è di euro 2.00.
 - **GRATUITA':** le lezioni in classe e le visite in città sono gratuite
 - **MODALITA' DI PRENOTAZIONE:** le prenotazioni di tutte le tipologie di attività – al museo, in classe, in città e sul web - e degli scuolabus si effettuano direttamente presso il call centre educativo del Museo dei Ragazzi in Palazzo Vecchio, al numero 055 2616788. Il call centre educativo è attivo dal 15 settembre 2009, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30. A seguito della telefonata verrà compilata a cura dell'Associazione la scheda di prenotazione che conterrà le seguenti informazioni:
 - nome e tipologia della scuola
 - titolo dell'attività o delle attività prescelte
 - data o date individuate per lo svolgimento delle attività
 - numero delle classi (specificare classe e sezione)
 - numero complessivo dei ragazzi e degli accompagnatori
 - eventuali alunni portatori di handicap
 - eventuale richiesta di scuolabus
 - recapito telefonico della scuola e dell'insegnante
 - numero di fax della scuola
 - indirizzo mail della scuolaTali schede vengono quindi inviate alle scuole, via mail o via fax, sulla base del gradimento espresso dagli insegnanti nel corso delle telefonate.
Gli insegnanti le devono restituire, firmate entro una settimana dal ricevimento, per confermare la prenotazione.
La scheda va inviata: via mail a didattica.museoragazzi@comune.fi.it; via fax allo 055 2616785
- Sarà cura dell'insegnante ricontattare la segreteria didattica d'appartenenza, a partire dal giorno 20 del mese precedente il laboratorio prenotato, per conoscere l'esito della richiesta dello scuolabus.**
- **SCUOLABUS:** le richieste degli scuolabus si effettuano direttamente presso il call centre educativo del Museo dei Ragazzi che si coordinerà con l'Ufficio Trasporti dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Firenze.

- **DISDETTE:** le eventuali disdette delle prenotazioni devono essere comunicate 10 giorni prima della data di svolgimento del laboratorio, fatti salvi i casi di emergenza e gli imprevisti. Si ricorda che il mancato avviso di partecipazione alle attività prenotate arreca danno ad altre classi e all'organizzazione del lavoro dello staff del Museo dei Ragazzi.

INFORMAZIONI ULTERIORI

- molte delle attività sono state ideate e progettate con il supporto economico e di riflessione di diverse aziende private che da anni consentono al Museo dei Ragazzi in Palazzo Vecchio di poter aggiornare le sue proposte per meglio rispondere alle richieste del mondo della scuola. Questi nostri partner sono indicati all'interno di ogni attività che li vede coinvolti
- materiali testuali e iconografici di approfondimento saranno a disposizione gratuitamente sul sito educativo www.museiragazzifirenze.it e nel sito grand public www.palazzovecchio-museoragazzi.it
- per informazioni di carattere organizzativo si può scrivere a didattica.museoragazzi@comune.fi.it
- per informazioni di carattere generale su "Le chiavi della città" si può far riferimento al sito www.comune.fi.it/chiavi e scrivere a chiavidellacitta@comune.fi.it
- per quesiti, curiosità, approfondimenti mirati, critiche relativamente ai contenuti scientifici ed educativi delle nostre attività è possibile scrivere ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
p.pacetti@comune.fi.it
e.stumpo@comune.fi.it
ricerca.museoragazzi@comune.fi.it
g.monaci@comune.fi.it
y.blusseau@comune.fi.it
m.consoli@comune.fi.it
i.guccerelli@comune.fi.it
a.galligani@comune.fi.it
m.salvucci@comune.fi.it
v.zucchi@comune.fi.it